
Artribune Pax

C'è sempre la volontà di suggerire **nuovi percorsi**, e ancora prima un invito a guardare con attenzione per scoprire nuovi punti di vista, dietro al lavoro che ispira Pax, i suoi approfondimenti, le interviste, l'osservatorio sull'attualità. Ma riflettere su come e dove viaggiamo deve metterci necessariamente in relazione con la realtà e la quotidianità dei luoghi che esploriamo.

La **retorica dei borghi**, la cui immagine è oggi plasmata da un accumulo di aggettivi – pittoresco, autentico, rassicurante, senza tempo – a uso e consumo di un turismo che “consuma” (per l'appunto) anziché portare valore, è quindi una delle dinamiche su cui vogliamo riflettere, sperando di avviare un dibattito aperto al confronto.

E intanto continuiamo a occuparci di **fragilità** – dalle nostre montagne all'Antartide minacciata dall'aumento del turismo – al pari delle numerose opportunità di scoperta ed esplorazione del mondo. Molto vicino, ma anche molto lontano.

Pax è la prima newsletter in Italia a occuparsi di turismo culturale. Per commenti, proposte o segnalazioni, [scriveteci](#).

Pax è un progetto a cura di Livia Montagnoli e Luisa Taliento

COS'È IL TURISMO CULTURALE?

Continuando a interrogarci sul ruolo e le dinamiche del turismo culturale, arriviamo nel parco nazionale più antico d'Italia per incontrare [Luisa Vuillermoz](#), ideatrice del Gran Paradiso Film Festival. Il tema è quello della montagna che invita a restare e che sa farsi scegliere: *"La sfida è restituire continuità alla vita in montagna. Rafforzare le comunità, creare condizioni concrete per vivere e lavorare qui, tutto l'anno. La montagna deve tornare a essere una frontiera: non marginalità, ma luogo di sperimentazione"*.